



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



Regolamento Tecnico Sportivo

Hunter Field Target 2026

Indice

Art. 1 – Sicurezza	3
Art. 2 – Direttore di gara	3
Art. 3 – Verifica velocità	3
Art. 4 – Concorrenti	4
Art. 5 – Carabine-Categorie	4
Art. 6 - Organi di mira	5
Art. 7 – Accessori della carabina	5
Art. 8 - Linea di taratura	5
Art. 9 - Bersagli di gara	5
Art. 11 - Norme di sicurezza del percorso di gara	6
Art. 12 – Punteggio/Scheda segna punti	7
Art. 13 - Modalità di tiro	8
ART. 13/A POSIZIONI DI TIRO	8
Art. 14 – Parità/Spareggio	9
Art. 15 - Tempi di tiro	10
ART 16 Avvertimenti/Avvertenze/Squalifica	10
Art. 17 – Sospensione / Annullamento gara	11
Art. 18 – Reclami e contestazioni	12
Art. 19 – Diffusione del regolamento	12

Art. 1 – Sicurezza

Tutte le attività di tiro devono essere eseguite in conformità di eventuali direttive della Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Caccia (FIDASC). Tutti i tiratori devono firmare la presa visione del regolamento e partecipare a un briefing sulla sicurezza che si terrà immediatamente prima della sessione di gara.

La gara inizia con due (2) colpi di fischietto o sirena. Un (1) singolo colpo di fischietto o di sirena indica il “cessate il fuoco”, tutte le attività di tiro devono essere immediatamente sospese, i tiratori devono scaricare le loro armi nel terreno lontano dal bersaglio ad una distanza e un angolo di sicurezza tali da non rappresentare pericolo. Durante il “cessate il fuoco” nessun bersaglio dovrà essere ingaggiato con l’ottica e la carabina dovrà essere messa in sicurezza (posizione di caccia, in spalla o a terra).

Il “cessate il fuoco” termina con due (2) colpi di fischietto o sirena, la gara può riprendere solo dopo aver controllato che ci siano le condizioni di sicurezza.

Le carabine devono essere sempre trasportate e custodite scariche, se trasportate in spalla con cinghia o bretella con la volata rivolta verso il basso.

Non armare/caricare la carabina finché non si è pronti a sparare.

Nessuna carabina deve essere armata o caricata nel percorso tra una piazzola di tiro e l’altra. Ogni membro di un gruppo deve vigilare che le proprie attività e quelle del partner di tiro siano svolte in modo sicuro.

Non appoggiare MAI la volata del fucile sul piede. Quando scendi o ti alzi da una posizione prona, sii consapevole di dove punta la volata della tua carabina, DEVE rimanere sempre puntata verso il basso o oltre l’Area di tiro. Chiedi aiuto al tuo compagno di Gara, consegnagli la carabina scarica se trovi difficoltà nell’abbassarti o alzarti in sicurezza.

E’ vietato entrare nel percorso di gara, a meno che non sia richiesta la presenza dal Marshall.

La violazione delle norme di sicurezza comporterà l’immediata squalifica dalla competizione e la comunicazione a FIDASC per le valutazioni del caso.

Art. 2 – Direttore di gara

Prima della gara dovrà essere nominato un ufficiale di gara qualificato FIDASC e se necessario uno o più suoi assistenti (Marshall). Questi saranno responsabili dell’applicazione del regolamento e possono essere consultati per ogni chiarimento o spiegazione.

La decisione dell’ufficiale di gara è inappellabile. Qualsiasi obiezione inerente alla decisione dell’ufficiale di gara, comporterà la decurtazione fino ad un massimo di cinque (5) punti del punteggio acquisito dal tiratore a fine gara, se la contestazione dovesse ripetersi più di una volta il tiratore verrà espulso dalla gara.

Durante una gara, all’interno dell’aria di tiro, possono accedere solo il Giudice di Gara e i Marshall.

Il percorso dev’essere in ottime condizioni prima dell’inizio della gara.

Art. 3 – Verifica velocità

L’organizzazione verificherà la V0 (velocità del pallino alla volata) di tutte le carabine. Tali verifiche potranno avere luogo prima, durante la manifestazione od entro l’inizio delle premiazioni, a discrezione del direttore di gara. Il cronografo impiegato per le verifiche ufficiali dovrà essere presente e disponibile sulla linea di taratura. Il pallino dovrà essere inserito in culatta dal Direttore di Gara, da un eventuale addetto al cronografo o da un compagno di piazzola previa verifica che non sia deformato o danneggiato.

La verifica si effettuerà su un massimo di tre tiri che forniscano risultati leggibili. Il primo che rientra nel limite ammesso comporta il superamento della prova. Nel caso in cui si accerti la non regolarità della carabina o dell’attrezzatura prima dell’inizio della manifestazione viene concessa la possibilità di intervento, purché ciò avvenga entro la chiusura della linea di taratura. Negli altri casi la non regolarità comporterà annullamento del punteggio del concorrente nel giorno della verifica o l’esclusione dalla gara se effettuata prima della competizione. Per la categoria DEPO (carabine eroganti potenza minore o uguale a 7.5 joule), il pallino utilizzato per la misurazione sarà uguale per tutti e sarà l’”H&N Finale Match Rifle”. La velocità massima consentita sarà di 172.2 metri/sec. Per la categoria OPEN il pallino utilizzato per la misurazione sarà quello utilizzato dall’atleta durante la competizione e la potenza massima erogata non dovrà superare i 16.3 Joule.

Art. 4 – Concorrenti

Alle gare dei circuiti regionali e nazionali possono partecipare tutti i tiratori regolarmente iscritti ad una A.S.D. affiliata a FIDASC. Eventuali iscrizioni di tiratori stranieri dovranno rispettare quanto indicato dal presidente dell'A.S.D. organizzatrice dell'evento o da quanto richiesto dal delegato FIDASC.

I tiratori in possesso di carabine eroganti energia non superiore ai 16,3 joule, SE DI NAZIONALITA' ITALIANA, dovranno essere muniti di regolare licenza di Porto d'Armi.

Se il concorrente è minorenne dovrà essere accompagnato in gara da un genitore, o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. L'età minima per partecipare alle gare è undici (12) anni. Nel caso un genitore abbia due figli minori partecipanti ad una gara, sarà obbligatorio nominare un tutore/curatore per la gara compilando l'apposito modulo.

Nel caso in cui un minore utilizzasse una carabina che richiede il possesso della licenza di Porto d'Armi, il legale Intestatario dell'arma dovrà affiancarlo in binomio /trinomio.

I gruppi di tiro dovranno essere composti da almeno due tiratori. Qualora il gruppo fosse composto da un minore ed il suo tutore, al gruppo andrà aggiunto un altro tiratore.

Art. 5 – Carabine-Categorie

Possono essere impiegate carabine ad aria compressa in calibro 4,5 mm (.177) a colpo singolo o con adattatore colpo singolo, in regola con le normative nazionali Italiane vigenti. I tiratori con carabine eroganti potenza superiore ai 7,5 J fino al massimo dei 16,3 J, potranno partecipare solo nella categoria OPEN mentre quelli con carabine eroganti potenza inferiore o uguale a 7.5 joule potranno partecipare, a loro discrezione, o nella categoria OPEN o nella categoria DEPO.

Sia nella categoria DEPO che nella categoria OPEN sono previste le seguenti sottocategorie:

- Sottocategoria PCP
- o Carabine ad aria precompressa PCP
- Sottocategoria SPRINGER
- o Carabine a molla
- o Carabine con pistone Gas Ram

La classifica sarà stilata solo con la presenza di almeno tre (3) tiratori per categoria e sottocategoria, altrimenti le classifiche saranno accorpate.

Art. 6 - Organi di mira

Gli organi di mira ammessi sono ottiche mono-oculari, diottrici o mire metalliche, in ogni caso nessuna delle precedenti deve avere funzionalità laser o telemetrica.

La campana e l'oculare dell'ottica, devono essere lasciati come da produzione di fabbrica, non possono essere ridotti o implementati in alcun modo ad eccezione del montaggio di tubo parasole e/o di un oculare, purché negli stessi non si riduca il diametro interno. Durante il tiro i coperchi dell'ottica devono essere sempre in una posizione aperta e non possono in alcun modo essere forati o modificati.

Dopo aver sparato il primo colpo le regolazioni dell'ottica non potranno più essere modificate.

Art. 7 – Accessori della carabina

Non è ammesso l'uso di alcun tipo di inclinometro per la misurazione dell'angolo di sito.

Non è ammesso l'utilizzo di bolle/livelle, se presenti dovranno essere rimosse od oscurate.

Per la valutazione del vento è ammesso l'uso dei cordoni dei bersagli ed il lancio di erba o terriccio.

L'altezza dell'Hamster è limitata ad un massimo di 15 cm, la misura sarà effettuata dal centro della canna alla parte più bassa dell'Hamster stesso.

Sono permessi calcioli regolabili ma non con l'uncino.

Le estensioni del calciolo regolabile non devono misurare i 5,7 cm di lunghezza partendo dal piano di appoggio verticale della spalla.

La cinghia di trasporto deve essere utilizzata solo come mezzo per trasportare l'arma tra le piazzole.

I guanti da tiro sono consentiti ma non devono contenere alcun materiale rigido che si estenda sopra il polso.

È permesso ogni genere di pallini deformabili, composti da piombo o leghe in materiale tenero, nel rispetto della normativa nazionale italiana vigente.

Art. 8 - Linea di taratura

Ogni campo gara deve avere un'area sicura per il controllo e la regolazione delle armi definita AREA DI TARATURA OTTICA o ZERO RANGE. È necessario registrarsi. L'uso della ZERO RANGE è consentito solo ai tiratori iscritti alla gara.

La Zero Range dovrà avere i cartelli apposti nelle seguenti distanze (10, 20, 25, 30, 35 e 42 metri), sui quali dovranno essere indicati i metri. La pendenza della ZERO RANGE non deve essere superiore al 10%.

L'eventuale posizionamento di sagome e di ulteriori cartelli è a discrezione dell'organizzazione gara.

Art. 9 - Bersagli di gara

I bersagli utilizzati, chiamati sagome, dovranno essere del tipo con funzionamento "a ginocchio".

La sagoma è composta da una parte fissa detta SILHOUETTE e da una mobile detta HIT ZONE o HZ, che se colpita causerà l'abbattimento della sagoma. La HZ ha forma circolare o quadrata con colorazione differente dalla SILHOUETTE non reattiva. Dalla posizione di tiro non devono essere visibili spazi vuoti tra il bordo della HZ e la SILHOUETTE. Le sagome possono essere sia verniciate che zincate.

L'organizzazione, prima dell'inizio della gara, dovrà assicurarsi che le sagome (HZ e SILHOUETTE) non abbiano segni precedenti di impatto dei pellets e che le HZ siano perfettamente identificabili, utilizzando per la HZ colori scuri e diversi dal resto della sagoma.

La sequenza d'ingaggio delle sagome, nelle piazzole multi-sagoma, è da sinistra a destra e/o alto basso. Il non rispetto della stessa causerà uno zero per la sagoma dimenticata. L'organizzazione può decidere di identificare le sagome con un numero o una lettera. La numerazione può non corrispondere alla sequenza d'ingaggio.

I bersagli ritenuti difettosi dal Direttore di gara o dai Marshall se possibile dovrebbero essere sostituiti o riparati. Qualora la riparazione o sostituzione non fosse possibile, essi verranno considerati come abbattuti da tutti i tiratori.

È il tiratore che si accinge al tiro il responsabile della riattivazione delle sagome abbattute dal tiratore precedente.

Art. 10 - Percorso di gara

Il percorso di gara, diverso per categoria DEPO e categoria OPEN, è composto da 30 sagome organizzate in piazzole di tiro, con un minimo di una ed un massimo di tre sagome per piazzola. Per i trofei open (internazionali), i percorsi dovranno essere composti da un minimo di 30 ed un massimo di 40 sagome a discrezione dell'organizzazione. Nel caso di gare su due giorni i campi dovranno differire per almeno il 30% del numero massimo di sagome. Le piazzole possono essere libere, ossia il tiratore potrà ingaggiare ogni singola sagoma scegliendo una qualsiasi delle posizioni ammesse, o obbligate, dove la posizione di tiro è fissata dall'organizzazione.

Le piazzole che prevedono posizioni obbligate devono essere chiaramente contrassegnate.

Per la categoria OPEN, il numero massimo di sagome obbligate in ginocchio ed in piedi deve essere pari al 10% del totale sagome per ogni posizione (esempio. Su 30 sagome 3 saranno quelle in piedi e 3 quelle in ginocchio).

Per ogni posizione obbligata almeno una sagoma dovrà essere in posizione non supportata.

Un concorrente può abbandonare il percorso di gara conservando il punteggio ottenuto fino a quel momento, comunicandolo al Direttore di gara o ai Marshall.

Tutti i bersagli devono essere ingaggiabili sia da tiratori destrorsi e sinistrorsi.

Range Distanze per HIT ZONE categoria DEPO

Posizione libera

- diametro HZ 15 mm da 9 a 15 mt.
- diametro HZ 25 mm da 9 a 25 mt.
- diametro HZ 40 mm da 9 a 35 mt.

Posizioni obbligate (tiri supportati non ammessi)

- diametro HZ 25 mm da 9 a 15 mt.
- diametro HZ 40 mm da 9 a 28 mt.

Range Distanze per HIT ZONE categoria OPEN

Posizione libera

- diametro HZ 15/19 mm da 12 a 23 mt.
- diametro HZ 20/24 mm da 7 o 9 a 28 mt.
- diametro HZ 25/34 mm da 7 o 9 a 37 mt.
- diametro HZ 35/40 mm da 7 o 9 a 42 mt.

Posizioni obbligate NON supportate

- diametro HZ 35/40 mm da 7 o 9 a 32 mt.

Posizioni obbligate supportate

- diametro HZ 25/34 mm da 7 o 9 a 28 mt.
- diametro HZ 35/40 mm da 7 o 9 a 37 mt.

Art. 11 - Norme di sicurezza del percorso di gara

Il concorrente, se autorizzato dal Direttore di gara o da un Marshall, può effettuare piccole riparazioni sulla carabina, per un tempo massimo di 30 minuti, che non inficino la sicurezza dell'arma. Tali riparazioni debbono essere effettuate in totale sicurezza. È fatto assoluto divieto di accedere alla zona di taratura a seguito delle riparazioni effettuate.

Recarsi alla toilette non è considerato come abbandono del percorso di gara.

L'area di gara deve essere chiaramente delimitata tramite nastro segnaletico bicolore e devono essere presenti cartelli che indichino chiaramente che c'è una "gara di tiro in corso".

I cartelli lungo il confine della zona di tiro, ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni cartello sia visibile il precedente ed il successivo.

I cartelli di cui sopra dovranno essere posizionati anche in corrispondenza degli accessi di quelle aree che fossero recintate.

Idonea cartellonistica di sicurezza, con il richiamo delle pratiche da utilizzare in gara, andrà posizionata anche lungo i percorsi permanenti a beneficio dei tiratori.

Le piazzole di tiro devono essere posizionate in modo tale che la direzione di tiro non sia rivolta verso altre piazzole, verso edifici se collocati a distanze inferiori ai 150 m dalla piazzola, verso direzioni in cui transitano o sostano persone, animali o cose; nei casi in cui ciò non fosse possibile devono essere previsti adeguati parapalle, naturali od artificiali.

Nel caso in cui dietro il bersaglio non siano presenti parapalle, naturali o artificiali, la distanza tra il bersaglio e ciò che non deve essere colpito deve essere di almeno 100 m ed il tiro deve essere rivolto verso il terreno.

Nel predisporre le linee di tiro, nel caso in cui dietro al bersaglio non sia chiaramente visibile il terreno, il versante di una collina, una parete rocciosa, etc. bisogna accertarsi che il pallino, anche se in caduta, rientri nell'area di gara o cada in direzioni comunque sicure (bosco fitto, specchi d'acqua, etc.). I bersagli collocati in modo che la linea di tiro sia rivolta verso l'alto, devono avere dietro di loro vegetazione o il terreno, o un parapalle oppure la linea di tiro deve passare la cima del versante retrostante ad un'altezza non inferiore ai 3 m.

Al fine di evitare possibili accumuli di materiale a base di Piombo, in corrispondenza dei cartelli in area di taratura nei campi allestiti in modo permanente, è consigliato l'uso di appositi mezzi per recuperare quanto più metallo possibile. Si raccomanda tale pratica anche sui campi allestiti in modo temporaneo.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle armi ogni tiratore è responsabile del rispetto della normativa nazionale italiana o della legge del paese organizzatore della manifestazione.

Art. 12 – Punteggio/Scheda segna punti

Ogni tiratore iscritto alla gara riceverà la scheda segnapunti che dovrà compilare completamente, inserendo i dettagli dell'equipaggiamento usato per la gara (Nome, Cognome, Marca e tipo di carabina, marca e tipo di ottica, ingrandimento, retroilluminazione e parallasse) e dovrà essere firmata da tutti i concorrenti del gruppo di tiro, pena la sospensione della pubblicazione dell'inadempiente, dalla classifica.

In caso di tornei su più gare si utilizzerà la formula rating per la definizione della classifica generale.

Qualsiasi errore di posizione di tiro, di sequenza di abbattimento o di posizione non ammessa nella piazzola ingaggiata verrà conteggiato con zero (0) punti.

Al tiratore non è consentito ripetere un colpo su una sagoma che ha già ingaggiato, salvo il caso in cui ci si trovi su una piazzola multi-sagoma ed egli l'abbia precedentemente ingaggiata per errore (primo tiro sulla seconda sagoma di piazzola anziché sulla prima, in questo caso andrà sollevata la seconda ed ingaggiata di nuovo); ciò costituirà comunque errore sulla prima sagoma (zero punti).

Un tiro è considerato effettuato quando vi è emissione d'aria dalla carabina.

Non sono ammessi colpi di prova tranne quelli precedentemente dichiarati come colpi non mirati e a vuoto.

Il punteggio sulla scheda dev'essere redatto dal compagno di piazzola, il tiratore non può segnare il proprio punteggio sulla sua scheda.

Il punteggio che il tiratore dovrà vedersi riportare sulla propria scheda punti sarà di un (1) punto per l'abbattimento della sagoma e zero (0) punti per tutti gli altri casi.

Eventuali correzioni sulla scheda dovranno essere controfirmate da tutti i tiratori della piazzola o dal Marshall al momento della correzione, pena uno zero dove vi siano delle correzioni.

Se un Marshall è anche un tiratore del gruppo di tiro dove deve essere apportata la correzione sulla scheda, essa andrà controfirmata anche dagli altri tiratori, pena la squalifica del Marshall (come tiratore) per comportamento truffaldino (art. 16).

Art. 13 - Modalità di tiro

Il picchetto o il supporto presente nella piazzola ed adeguatamente segnalato, deve essere toccato da una parte del corpo o della carabina durante il tiro. Se il picchetto o il supporto non fossero presenti, il tiratore dovrà utilizzare come picchetto uno dei due paletti di identificazione della zona di tiro (un palo della piazzola di Field Target che dovrà essere stabile e con un diametro minimo di 3 cm). In questo caso l'organizzazione dovrà indicare, con un giro di nastro colorato, il palo da utilizzare e l'altezza massima utilizzabile dal tiratore.

Durante la fase di sparo il grilletto deve essere dietro la linea di tiro e la volata oltre. La calciatura del fucile deve essere al di fuori dei vestiti. La carabina non può essere supportata da nessuna cinghia / tasca o supporto legato all'abbigliamento.

Posizioni consentite

- POSIZIONE PRONA – Ventre a terra.
- POSIZIONE IN GINOCCHIO – Con tre punti di appoggio, piede, ginocchio, piede.
- POSIZIONE IN PIEDI – Due punti di contatto con i piedi.
- POSIZIONE STICK (con classifica a parte)

Non sono ammessi tiri da seduto, ossia quando i glutei del tiratore sono a contatto con il terreno, o quando il tiratore è seduto sul piede piegato.

Non sono ammessi colpi accovacciati, ossia con due piedi a terra con la parte superiore delle gambe sostenuta dai polpacci o dal piede.

La stima della distanza può essere effettuata in una qualsiasi delle posizioni ammesse.

Nelle piazzole obbligate è concesso a tutti i concorrenti, dopo aver preventivamente informato i compagni di piazzola ed il Direttore di gara od il Marshall, di ingaggiare i bersagli in posizione

peggiorativa con il vincolo di adottare, da quel momento in poi, tale posizione di tiro in tutte le restanti piazzole obbligate dello stesso tipo della gara.

Le posizioni peggiorative della posizione prona sono quelle in ginocchio ed in piedi.

La posizione peggiorativa per la posizione in ginocchio è solo quella in piedi.

Non è prevista alcuna posizione peggiorativa per la posizione in piedi. Se un tiratore non fosse in grado di adottare la posizione in piedi le corrispondenti sagome verranno considerate come non abbattute ossia con uno zero.

Nelle piazzole definite come libere è consentito l'uso di altri supporti naturali presenti sul campo purché vi sia contatto con il piolo/supporto di riferimento della piazzola stessa.

ART. 13/A Posizioni di tiro

Posizione Prona

Una gara può avere un massimo di tre (3) piazzole per la posizione PRONA senza la presenza del paletto.

Quando si esegue un tiro in posizione prona, l'unica parte del fucile che può toccare il suolo è il bordo inferiore del calciolo, nessun altro dispositivo, estensione di calcio o estensione del fondello può appoggiarsi al suolo.

Posizione in ginocchio (Kneeling)

La posizione in ginocchio è definita tale quando sono solo tre (3) i punti di contatto con il terreno (2 piedi e 1 ginocchio).

Le mani che reggono il fucile non possono essere supportate / appoggiate su qualsiasi altra parte del corpo.

Le mani non possono essere lasciate cadere per consentire al polso, al braccio o a qualsiasi altra parte del corpo di sostenere il fucile. Il polso della mano guida DEVE essere in posizione avanzata rispetto al ginocchio. Il tiro in ginocchio dovrà essere indicato con un cartello.

La gamba anteriore non può essere tirata indietro in modo che il polpaccio sia sostenuto dai muscoli posteriori della coscia o dai glutei inferiori, questo è classificato come un colpo accovacciato che non è permesso. Il piede posteriore deve essere eretto e dritto in linea con il ginocchio, non è consentito sedersi su un piede piegato in orizzontale, il collo del piede può essere appoggiato a terra.

Un rullo o un cuneo può essere usato solo per sostenere la zona del ginocchio, dello stinco o del piede, non il gluteo. Lo stesso deve avere un'altezza non superiore di 18 cm.

Posizione in piedi (Standing)

La posizione in piedi è definita tale quando sono solo due (2) i punti di contatto con il terreno (2 piedi).

La carabina sarà sostenuta solo dalle mani con il calcio del fucile aderente alla spalla, nessun'altra parte del corpo può essere utilizzata per sostenere.

Posizione obbligata supportata (in ginocchio o in piedi)

Al posto del picchetto il tiratore dovrà toccare, con il corpo o con la carabina, un supporto (artificiale o naturale) che sarà segnalato in modo chiaro dall'organizzazione. Il supporto dovrà permettere ai tiratori di ogni stazza di poter ingaggiare le sagome presenti nelle medesime condizioni.

Posizione Stick

Il tiratore sparerà in piedi con l'ausilio di un supporto, sia esso monopiede, bipiede o treppiede e che chiameremo STICK, sul quale appoggerà la carabina. Lo stick dovrà essere posizionato esattamente sopra il piolo. Solo l'astina o l'hamster della carabina potranno poggiare sullo STICK. In nessun modo la carabina dovrà essere vincolata allo stick. Il tiratore dovrà dichiarare, all'atto dell'iscrizione, di utilizzare la modalità STICK e dovrà utilizzarla per TUTTE le piazzole definite in posizione libera. Nelle piazzole con posizione obbligata gli STICK non potranno essere utilizzati. Il tiratore che dichiara di tirare in modalità STICK entrerà nella classifica a parte.

Art. 14 – Parità/Spareggio

Nell'eventualità di punteggi pari tra più concorrenti in lotta per le prime tre (3) posizioni è previsto lo spareggio utilizzando i bersagli approntati dall'organizzazione e posizionati a distanze sconosciute ai tiratori.

Le modalità di svolgimento dello spareggio saranno le seguenti:

L'organizzazione avrà predisposto due (2) sagome posizionate nel corretto range di tiro come da regolamento.

Il tiratore ingaggerà le sagome in posizione libera, successivamente in ginocchio non supportato (non previsto l'uso dello Stick) dalla più vicina alla più lontana. Quando tutti i tiratori avranno terminato le rispettive sequenze di 2 sagome verrà stilata la classifica finale che conterà gli abbattimenti. Qualora vi fosse ancora una situazione di parità, l'intera procedura andrà ripetuta in piedi (non previsto l'uso dello Stick). Se ancora persisterà una condizione di parità si procederà ad oltranza, in piedi, sino al primo errore di uno dei concorrenti.

Nel caso un concorrente che partecipa allo spareggio sia impossibilitato ad adottare la posizione di tiro in ginocchio potrà utilizzare la posizione peggiorativa. Se un concorrente si rifiutasse di partecipare allo spareggio perderà la posizione in palio.

Art. 15 - Tempi di tiro

Il tempo a disposizione è di un minuto per bersaglio, più un minuto di preparazione. I tiratori verificano visivamente che la linea sia in sicurezza e che i bersagli siano alzati prima di prendere la posizione di tiro. Il conteggio del tempo inizia quando il tiratore si sdraia, inginocchia o, solo per i tiri in posizione in piedi, guarda nell'ottica. Traguardare i bersagli nell'ottica, caricare la carabina, controllare il vento sono tutte operazioni da compiere all'interno del tempo di tiro. Dopo aver effettuato l'ultimo tiro il concorrente deve reimpostare il cronografo (se a disposizione della piazzola) e ripristinare i bersagli per il tiratore che segue.

In caso di interruzione la conta del tempo si ferma, ed alla successiva ripresa il tempo rimanente è pari ad un minuto per ogni bersaglio ancora da ingaggiare più un minuto di preparazione.

ART 16 Avvertimenti/Avvertenze/Squalifica

Avvertimento verbale: Un avvertimento verbale è un'istruzione vocale educata con l'obiettivo di informare o avvisare un tiratore di qualcosa, assicurandosi che il tiratore stia rispettando le regole. Un avvertimento verbale può essere emesso da un tiratore, da un Marshall o dal Direttore di gara.

Avvertimento scritto con penalità di punteggio: Le penalità di punti rappresentano un'azione di attribuzione di punti negativi a un tiratore. Una decisione di attribuire una sanzione direttamente senza passare la fase di avvertimento è una decisione della giuria composta dal Direttore di gara e dai Marshal (qualora presenti).

Trattamento ammonimenti: Durante il circuito di un calendario gare verrà raccolto ogni giorno un elenco di tutti gli avvisi. Il tiratore che raggiunge tre (3) avvisi, verrà sottoposto a provvedimento disciplinare dalla giuria composta dal Direttore di gara e dai Marshal (qualora presenti). La giuria analizzerà la gravità degli avvertimenti e il Direttore di gara deciderà se assegnare punti di penalità al tiratore nel conteggio della classifica generale.

Squalifica: È il livello di penalità più alto nel regolamento e rappresenta l'atto di impedire immediatamente a un tiratore di continuare la competizione. Solo la giuria composta dal Direttore di gara e dai Marshal (qualora presenti) ha il diritto di squalificare un tiratore, tranne se il motivo è collegato a qualsiasi questione ai sensi delle regole definite "di sicurezza". In questo caso il Marshall può squalificare immediatamente un tiratore. Per motivi molto gravi, come ad esempio atteggiamento di protesta iracundo o violento, uso improprio dell'arma, minaccia, la direzione gara segnalerà per iscritto, il fatto specifico, sia alla federazione FIDASC sia agli organi di polizia competenti.

Non è ammesso fumare e/o usare sigarette elettroniche o similari durante la permanenza sul percorso di gara ad eccezione delle zone fumatori che saranno contraddistinte.

Non sono consentiti l'uso di cellulari, dispositivi per riproduzione musicale, dispositivi per l'aiuto alla correzione balistica sia elettronici che meccanici, radio portatili e ricetrasmittenti.

Per il non rispetto delle norme di sicurezza o il mancato rispetto doloso delle norme di gara è prevista la squalifica dalla gara stessa.

Questa sezione definisce i casi noti e le sanzioni associate (sarà soggetta ad ampliamento quando si verificheranno ulteriori casi in fase di continua evoluzione). Tutti i casi non descritti in questa sezione saranno decisi al momento dal Direttore di Gara o dal Marshall:

Ammonizione:

- Non aderire a una qualunque istruzione del Marshall.
- Entrare nell'area di tiro mentre la competizione è ferma.
- Non mantenere la volata davanti alla linea di tiro ed il grilletto dietro di essa.
- Non aver concordato l'abbandono gara con gli organi competenti
- Avere il permesso di lasciare l'area di gara durante la gara (i servizi igienici vicino al campo sono considerati parte dell'area di gara).
- Non aderire alla richiesta del Marshall di rendere visibile il piede posteriore quando si spara in posizione inginocchiata.
- Non entrare nella corsia quando disponibile creando ritardi / code Causare volontariamente ritardi o code nella sequenza di tiro.
- Lasciare da solo un tiratore durante il tiro.
- Lasciare il fucile carabina con la canna puntata al di fuori dall'area di tiro.
- Lasciare la carabina appoggiata, con il vivo di volata rivolto verso l'alto, su alberi, rocce o altri ostacoli naturali all'interno del percorso.

Penalità:

- Sparare un colpo a terra, senza richiedere il permesso del compagno di tiro (decurtazione di un (1) punto).
- La mancata annotazione sul retro della scheda di un errore di compilazione comporta un richiamo verbale, al secondo richiamo decurtazione di un (1) punto, ai successivi richiami la decurtazione di due (2) punti.
- Eccessive perdite di tempo che rallentano il gruppo di tiro e l'intera manifestazione comporterà la decurtazione di due (2) punti.

Squalifica:

- Ogni tiratore che non segue palesemente e volontariamente le procedure di sicurezza e che pertanto mettono potenzialmente a rischio le altre persone, mettendo a rischio l'altrui incolumità. Prevista comunicazione alla FIDASC a discrezione della giuria.
- Comportamenti inappropriati, violenti e antisportivi (compreso il coaching o le frodi con i compagni di tiro), esclamazioni razziste o discriminatorie nei confronti di razza, cultura, provenienza nazionale/regionale e mancanza di puntualità.
- Palese e certificato uso di sostanze stupefacenti, alcol e altre sostanze vietate. E quanto vietato dalla legislazione nazionale italiana in merito. Obbligatoria la comunicazione scritta a FIDASC ed ai competenti organi di Polizia.
- Qualsiasi modifica della carabina o ottica durante la gara.
- Non effettuare la prova cronografica, quando richiesto.
- Spostare strutture del percorso, tra cui la linea di tiro, i picchetti di tiro o eventuali supporti (barre / strutture).
- Entrare nella linea di tiro.
- Non rispettare le indicazioni del Marshal.
- Sparare colpi non nell'area di tiro.

Art. 17 – Sospensione / Annullamento gara

Il Direttore di Gara può sospendere, concludere o annullare la gara prima del suo naturale termine per comprovati motivi di sicurezza (es. avverse condizioni meteorologiche, presenza di fulmini, pericolo idrogeologico, etc.) o cause di forza maggiore.

In caso di gara sospesa la competizione potrà riprendere solo una volta che sarà cessata la situazione di pericolo. Al termine della sospensione la gara verrà ripresa esattamente dal punto in cui era stata sospesa fino alla sua naturale conclusione, ad una nuova sospensione, o alla conclusione anticipata della gara stessa.

Una gara viene dichiarata conclusa prima del termine quando, pur interrotta prima della sua naturale conclusione (con o senza sospensione della stessa), viene comunque ritenuta valida per l'assegnazione dei punteggi di gara e per la redazione della classifica. In tale evenienza è necessario che sia stata completato almeno la metà del percorso più 1 bersaglio; da parte di tutti i tiratori di una singola categoria di energia ancora in gara al momento dell'interruzione. Non verranno pertanto considerati eventuali abbandoni del percorso (articolo 18) avvenuti per qualsiasi causa antecedente l'interruzione.

L'assegnazione dei punteggi avverrà tenuto conto del numero minimo di bersagli ingaggiati per le due categorie di energia risultanti dalle schede di tutti i tiratori ancora in gara al momento dell'interruzione. Se ad es. il tiratore che ha sparato al minor numero di bersagli ha completato i 30/40 o 20/30 del percorso per il punteggio si terrà conto solo dei primi 30 o 20 bersagli ingaggiati da ogni tiratore, a prescindere che alcuni partecipanti possano aver completato una frazione maggiore di percorso.

In caso di gare effettuate su più giorni si potrà procedere a stilare la classifica anche se sarà stato possibile gareggiare su una singola giornata fermo restando il completamento della metà del percorso + 1 bersaglio di almeno una singola giornata.

Una gara viene dichiarata annullata quando termina prima del suo normale svolgimento, non può essere dichiarata conclusa a termine di Regolamento e non è pertanto possibile attribuire punteggi e redigere classifiche. In tale caso l'eventuale rinvio a nuova data deve essere preventivamente comunicato a FIDASC.

Art. 18 – Reclami e contestazioni

Ogni tiratore potrà contestare presunti malfunzionamenti dei bersagli solo se è il primo ad ingaggiarlo, relativamente ad un errato funzionamento.

Se il bersaglio da lui contestato è già stato ingaggiato ed abbattuto da altri tiratori, la contestazione stessa sarà rigettata. La verifica e l'accettazione della contestazione è, in ogni caso, a discrezione del Marshall.

Le contestazioni relative al percorso gara andranno presentate al Direttore di Gara o ai Marshall previo pagamento di una cauzione di 50 euro. Tale richiesta verrà annotata sul verbale di gara. Al termine della gara l'organizzazione si adopererà per le opportune verifiche. Qualora la verifica abbia dato ragione al richiedente la cauzione verrà restituita. Diversamente sarà incamerata dalla Federazione.

Il tiratore può chiedere in seconda istanza il parere da parte del capo Marshal che deve essere nominato dal Direttore di Gara prima del briefing di sicurezza. Nel caso in cui il capo Marshal confermi la decisione del Marshal al tiratore verrà applicata una penalità pari alla decurtazione di un (1) punto. Nel caso in cui non ci si ritenga soddisfatti delle sue decisioni sarà possibile presentare reclamo scritto presso l'Ente o la Federazione sotto la cui egida si svolge l'evento con le modalità in vigore presso tale Ente o Federazione. I reclami non possono in ogni caso basarsi unicamente su prove fotografiche.

Art. 19 – Diffusione del regolamento

Copia del presente regolamento deve essere convenientemente pubblicata e visibile sul sito FIDASC. Con l'iscrizione alla gara si dichiara implicitamente di conoscere ad accettare per intero il presente regolamento.

Il presente regolamento deve essere applicato ed adottato da tutte le figure partecipanti all'evento, il mancato rispetto delle norme qui indicate determina la squalifica dell'inadempiente.

Sarà sempre e comunque compito, oltre che del Direttore di gara e dei Marshall, anche degli altri tiratori compagni o vicini di piazzola o comunque presenti e in quel momento non impegnati nel tiro, fare applicare e rispettare il presente regolamento con particolare riguardo alle norme di sicurezza.

N.B. Per quanto non espressamente contenuto nel regolamento italiano fare riferimento al testo ufficiale di WHFTO